

Castelmezzano- In giro per il borgo

Tappe itinerario

1. Partenza: Ruleri del Castello Normanno

Le rovine del Castello Normanno-Svevo si trovano a Castelmezzano nella parte delle Dolomiti Lucane che circondano il paese. Su una delle guglie dolomitiche è scavata nella roccia una particolare scala di 54 gradini, che conduceva ad un posto di vedetta nei ruderi della cinta muraria dell'antico castello di Castrum Medianum. Bellissimo il panorama tutto intorno e in particolar modo dalla vetta sul punto più in alto della Gradinata, là dove la vedetta della guarnigione militare sorvegliava la sottostante valle del Basento.

2. Tappa 1: Palazzo Coiro

Il Palazzo Coiro ad oggi è completamente disabitato. Situato alle spalle della chiesa madre fu costruito nel XIX secolo; sulla facciata, che si apre sulla strada principale, presenta un portale in pietra locale e vari balconi sorretti da mensole e ringhiere in ferro battuto di pregevole fattura. All'interno c'è un interessante ingresso voltato a crociera e una scala a tre rampe, che conduce al primo piano. Tra le stanze, è ancora riconoscibile una cappella gentilizia.

3. Tappa 2: Palazzo Parrella

Edificato tra il XVII e il XIX secolo, Palazzo dei Parrella fu costruito per volere di una delle famiglie più abbienti dell'epoca a cui è dedicata anche la via di accesso alla valle sottostante. Pur avendo un impianto irregolare, l'edificio mantiene intatti i caratteri strutturali delle costruzioni gentilizie di quel periodo. Al sobrio portale d'ingresso, che si affaccia su via Vittorio Emanuele, si contrappone la smisurata facciata rivolta verso la valle; in particolare per le dimensioni dell'arco poggiate sulla roccia.

4. Tappa 3: Palazzo Campagna

Il Conte Antonio Campagna, nato il 31 dicembre del 1884, fu uno dei più importanti costruttori di grattacieli di New York nei primi anni del '900. Emigrò in America nel 1906 e nel giro di pochi anni s'impose come geniale direttore dei lavori edili, prima nell'impresa del cognato Giuseppe Paternò e poi in proprio. Costruì il primo grattacielo di nove piani, battezzato "Lucania" e grazie a questo progetto divenne uno degli uomini più ricchi d'America, dove morì nel 1969.

5. Tappa 4: Torrente Caperrino

Il ponte Nepalese collega le Vie Ferrate Salemm e Marcirosa (Castelmezzano – Pietrapertosa) e si raggiunge passando dall'Anfro delle Streghe, il pianoro che costeggia il torrente Caperrino, centro del percorso delle 7 pietre. Il Ponte Nepalese delle Dolomiti Lucane è lungo 72 metri e si trova a 650 metri sul livello del mare. Se sei in cerca di emozioni adrenaliniche, potrebbe essere una tappa da non perdere durante il tuo viaggio in Basilicata. L'altezza massima da terra è di 35 metri e può essere percorso da un massimo di 15 persone contemporaneamente.

6. Tappa 5: Chiesa di Santa Maria dell'Olmo

La Chiesa Madre di Santa Maria dell'Olmo, probabilmente risale al XIII secolo e nel corso degli anni ha subito tante trasformazioni. È in pietra locale e si trova in piazza Caizzo, un tempo nota come piazza dell'Olmo. L'esterno è scandito da quattro colonne e un architrave decorato da fiori, leoni e

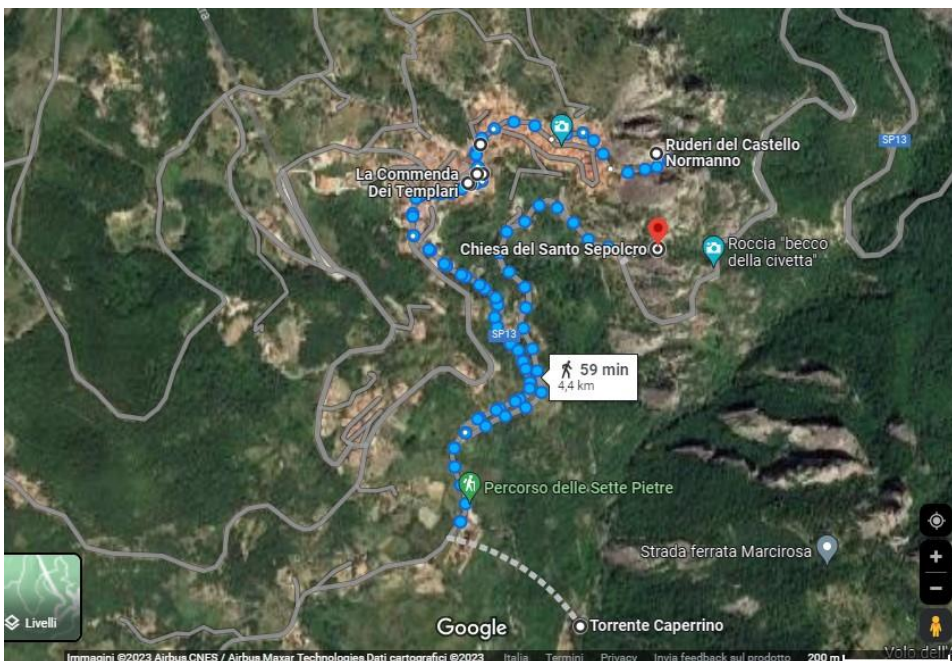
aquile a due teste.

7. Tappa 6: La Commenda dei Templari

La Croce Patente dei Templari, si trova all'interno della piccola cappella annessa alla Commenda templare di Castrum Medianum. La Croce a otto punte, compare nella sua configurazione inscritta e circonscritta in due cerchi. Ricomparsa dopo i lavori di restauro della Chiesa di Santa Maria dell'Olmo, la croce testimonia, insieme allo stemma araldico del comune di Castelmezzano (un cavallo con due cavalieri, un ramo d'oro e uno di quercia) l'evidente presenza dei Cavalieri Templari, che si insediarono tra le Dolomiti Lucane, per sviluppare lungo la strada della "Stella", uno dei loro "hospitium" riservato all'ospitalità e alla cura di cavalieri e pellegrini in viaggio verso Gerusalemme.

8. Arrivo: Chiesa del Santo Sepolcro

È una delle chiese più antiche di Castelmezzano e si chiama così dal 1544 perché vi seppellivano i defunti e forse, anche perché qui si svolgevano le funzioni del Venerdì Santo. Dalla struttura architettonica interna si percepisce che il monumento probabilmente è di origini bizantine, per via dello spazio sacro diviso da un arco in due parti uguali, che formano la zona inviolabile della Iconostasi e l'area dell'assemblea dei fedeli. La cappella risale al XI secolo e presenta tracce di culture orientali portate in Occidente durante la Prima Crociata, riconoscibili anche nello stemma di Castelmezzano che riproduce quello dei Cavalieri del Tempio.



CONTATTI UTILI

- **Comune**
 - SEDE: P.zza Antonio Campagna, 48, 85010 Castelmezzano (PZ)
 - TELEFONO: 0971 986166; FAX: 0971 986277
 - MAIL: comunecastelmezzano@rete.basilicata.it ; PEC: comune.castelmezzano.pz@legalmail.it

- SITO WEB: <http://www.comune.castelmezzano.pz.it/>

- **Pro Loco**

- SEDE: P.zza Rivelli, 1, 85010 Castelmezzano (PZ)

- TELEFONO: 0971 986020

- MAIL: castelmezzano@castelmezzano.net

INFORMAZIONI TURISTICHE

- SITO WEB BASILICATA TURISMO: <https://www.basilicataturistica.it/territori/castelmezzano/>

- NUMERI UTILI: <http://www.comune.castelmezzano.pz.it/index.php/il-paese/numeri-utili>

- VOLO DELL'ANGELO: <https://www.volodellangelo.com/index.asp>

- PARCO GALLIPOLI COGNATO: <https://www.parcogallipolicognato.it/index.php/it/>

- OSPITALITÀ: <http://www.comune.castelmezzano.pz.it/index.php/il-paese/ospitalita>

- TURISMO E ATTRAZIONI: <http://www.comune.castelmezzano.pz.it/index.php/il-paese/turismo-eattrazioni>